

IL DIBATTITO

## Pavia, la sfida si vince nel mondo

di Piero Bassetti\*

**H**o notato con piacere che questo giornale ha avviato un dibattito sul futuro di Pavia e sono lieto di potervi partecipare con questo mio contributo. Ritengo che il professor Ruggie abbia colto in pieno il tema con questa sua felice frase: «Il futuro di Pavia non è il futuro di Pavia. In effetti, questa città e questa provincia sono inserite in un "sistema regionale" anch'esso in trasformazione: infrastrutturale, produttiva, insediativa, culturale».

(segue dalla prima)

*Ruggie ribadisce che il futuro della città non può essere determinato solo da considerazioni puramente interne alla realtà di Pavia. Bisogna accettare il dato di fatto che oggi tutti i loci (Pavia ma anche Milano e gli altri loci della Lombardia) sono fortemente condizionati da ciò che succede nel mondo. Il problema all'ordine del giorno diventa quindi come inserirsi nel nuovo tipo di reti funzionali per mezzo di cui, oggi, la mobilità delle merci, dei capitali e delle persone ridisegna la realtà sociopolitica e quindi anche urbana in particolare di una zona dinamica come la Lombardia di cui Pavia è un'espressione tipica.*

*Certo, ragionare in termini nuovi e cioè glocali (globali e assieme locali) non è sempre facile e immediato dato che le categorie di pensiero a cui si fa riferimento non sono più quelle tradizionali ovvero legate a una cultura e a una politica che si occupa di un territorio delimitato. Esse devono essere riorganizzate secondo una logica che pone in primo piano le funzioni (università, turismo, logistica eccetera) che, oggi, sono organizzate in reti in grado di collegare realtà poste spesso a grande distanza le une dalle altre.*

*Non mi sorprende che Pavia, di fronte a una sfida di questo tipo, guardi in primo luogo a Milano come a un suo naturale punto di riferimento. Tuttavia, credo che sarebbe un errore non rendersi conto che Milano, più che vivere una vita cittadina propria, abbraccia e comprende ormai tutta la realtà padana nella quale è immersa. La vera sfida è quindi quella di portare Pavia all'interno di questa dinamica di relazioni padane che trova sfogo in contatti diretti attraverso le reti lunghe globali.*

*Si tratta di una dinamica che aiuta a trascendere il tra-*

*dizionale ruolo dei comuni, delle città e dei loro sindaci.*

*La nuova e importante realtà regionale non ne esce sminuita, tuttavia un'esigenza impellente di cosmopolitizzazione e di superamento di un agire dettato da interessi e modalità unicamente nazionali è sicuramente all'ordine del giorno, come ci ha ricordato efficacemente Ulrich Beck sul «Corriere della Sera» in questi giorni. «Una risposta politica alla globalizzazione è lo "Stato cosmopolita" che si apre al mondo. Questo Stato non nasce dalla dissoluzione o sostituzione dello Stato nazionale, ma da una trasformazione interiore, attraverso una "globalizzazione interna"... ristrutturata e spalancata al mondo».*

*Pavia ha certamente delle eccellenze che, se adeguatamente valorizzate, permetteranno alla città di inserirsi più efficacemente nell'era globale verso cui tutti noi andiamo e tendiamo. La sua importante e stimata struttura universitaria conosciuta nel mondo soprattutto per quel che riguarda le specializzazioni in fisica e in medicina ed umanistiche; la sua offerta urbana, culturale, turistica e ambientale sono sicuramente in grado di far compiere alla città il primo passo verso un salto di qualità «glocale».*

*Mi auguro che per inquadrare e risolvere le importanti questioni «glocali» che Pavia ha di fronte, le sue menti migliori sappiano instaurare una fertile collaborazione con tutte le strutture che in città o nel suo contesto operano. Questo ai fini di una sempre migliore organizzazione del nostro territorio ovvero di quella regione-città che da Torino si allunga fino a Trieste senza soluzione di continuità facendo della Lombardia e del Nord Italia una delle realtà più interessanti e dinamiche del nuovo sistema di relazioni glocali a livello europeo e mondiale.*

\*presidente  
di Globus et Locus